

COMUNE DI CARCARE

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2023

(Art.4, D.Lgs.149 del 6.9.2011)

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L.42/2009, è conosciuto come "Decreto premi e sanzioni" in quanto intende introdurre nell'ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l'obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato" per offrire agli interlocutori dell'ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l'adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest'ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell'Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42" precisa che la relazione di fine mandato "...è sottoscritta dal (...) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale (...) del comune da parte del (...) sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti "...in caso di scioglimento anticipato del Consiglio (...) la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal (...) sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale (...) del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti." (D.Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l'inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che "...la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche: a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale" (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che "...con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (...), il Ministro dell'interno (...) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti" (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

Dati generali**1.1 Popolazione residente**

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

Popolazione	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	5.474	5.428	5.363	5.296	5.263

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il sindaco, la giunta e il consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della giunta comunale

Cognome e nome	Carica
De Vecchi Christian	Sindaco
Bologna Franco	Vice sindaco
Bertone Enrica	Assessore
Ferraro Alessandro	Assessore
Ugdonne Giorgia	Assessore

Composizione del consiglio comunale

Cognome e nome	Carica
De Vecchi Christian	Sindaco
Bologna Franco	Vice sindaco
Alloisio Andrea	Consigliere
Bertone Enrica	Consigliere
Camoirano Marco	Consigliere
Ferraris Alessandro	Consigliere
Ferraro Alessandro	Consigliere
Lagasio Daniela	Consigliere
Mazza Patrizia	Consigliere
Mirri Rodolfo	Consigliere
Morrone Alessio	Consigliere
Resio Stefania	Consigliere
Ugdonne Giorgia	Consigliere

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Direttore:	
Segretario:	Dott.ssa Bagnasco Paola Piera
Dirigenti (num):	0
Posizioni organizzative (num):	6
Totale personale dipendente (num):	29

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente con delibera di CC n° 19 del 25/05/2022, ha approvato il ripiano della quota del disavanzo di amministrazione di € 326.197,22, risultante dal Rendiconto della gestione dell'esercizio 2021, approvato con propria deliberazione assunta in data 19/04/2022 n. 72, negli esercizi 2022 – 2023 – 2024, finanziato mediante:

- l'aumento dell'aliquota IMU dal 10,2 al 10,6 per mille sugli altri fabbricati diversi da quelli adibiti ad abitazione principali e sulle aree fabbricabili
- l'eliminazione dell'esenzione fino ad € 8.300 sull'addizionale comunale;
- un'attenta gestione della spesa nella prospettiva della razionalizzazione, in particolare avuto riguardo alla parte corrente;

Il ripiano del disavanzo è stato suddiviso nelle seguenti annualità:

€ 156.197,22 nell'anno 2022

€ 118.350,00 nell'anno 2023

€ 51.650,00 nell'anno 2024

Nel periodo di mandato:

- l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del Tuel

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

Parametri di deficit strutturale	2017		2021	
	No	Si	No	Si
Incidenza spese rigide su entrate correnti	X		X	
Incidenza incassi entrate proprie	X		X	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	X			X
Sostenibilità debiti finanziari	X		X	
Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	X		X	
Debiti riconosciuti e finanziati	X		X	
Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	X		X	
Effettiva capacità di riscossione	X		X	
Numero parametri positivi	Nessuno		1	

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Riferimento	Delibera GC n° 154 del 09/08/2019
Oggetto	Regolamento per l'utilizzo delle graduatorie di altri Enti dello stesso comparto
Motivazione	Adeguamento a seguito delle innovazioni normative
Riferimento	Delibera GC n° 163 del 29/12/2020
Oggetto	Regolamento dei concorsi, delle selezioni e della mobilità volontaria
Motivazione	Adeguamento a seguito delle innovazioni normative
Riferimento	Delibera GC n° 73 del 22/04/2021
Oggetto	Regolamento per il diritto allo studio dei dipendenti comunali
Motivazione	Adeguamento a seguito delle innovazioni normative
Riferimento	Delibera GC n° 204 del 28/12/2022
Oggetto	Modifica Regolamento dei concorsi, selezioni e mobilità volontaria
Motivazione	Adeguamento a seguito delle innovazioni normative
Riferimento	Delibera CC n° 66 del 07/11/2018
Oggetto	Regolamento per lo svolgimento manifestazioni pubbliche
Motivazione	Adeguamento a seguito delle innovazioni normative
Riferimento	Delibera CC n° 6 del 05/03/2019
Oggetto	Modifica regolamento applicazione TARI
Motivazione	Adeguamento a seguito delle innovazioni normative
Riferimento	Delibera CC n° 8 del 04/04/2020
Oggetto	Approvazione del nuovo regolamento IMU
Motivazione	Adeguamento a seguito delle innovazioni normative
Riferimento	Delibera CC n° 26 del 30/06/2020
Oggetto	Modifica regolamento TARI
Motivazione	Adeguamento a seguito delle innovazioni normative
Riferimento	Delibera CC n° 6 del 17/03/2021
Oggetto	Regolamento canone unico
Motivazione	Adeguamento a seguito delle innovazioni normative
Riferimento	Delibera CC n° 7 del 17/03/2021
Oggetto	Regolamento occupazione destinata ai mercati
Motivazione	Adeguamento a seguito delle innovazioni normative
Riferimento	Delibera CC n° 32 del 29/06/2021
Oggetto	Modifica regolamento TARI
Motivazione	Adeguamento a seguito delle innovazioni normative
Riferimento	Delibera CC n° 13 del 28/04/2022
Oggetto	Modifica regolamento canone patrimoniale
Motivazione	Adeguamento a seguito delle innovazioni normative
Riferimento	Delibera CC n° 61 del 28/12/2022
Oggetto	Modifica regolamento TARI
Motivazione	Adeguamento a seguito delle innovazioni normative
Riferimento	Delibera CC n° 41 del 20/07/2018
Oggetto	Regolamento Consiglio giovanile
Motivazione	Gestire la partecipazione dei giovani carcaresi alla vita amministrativa della comunità
Riferimento	Delibera CC n° 70 del 28/12/2020
Oggetto	Integrazione regolamento C.C. per disciplinare sedute a distanza
Motivazione	Disciplinare le sedute a distanza del Consiglio comunale
Riferimento	Delibera CC n° 50 del 03/11/2022

Oggetto	Regolamento d'uso dell' area verde pubblica "Giardino di Fido" adibita allo sgambamento cani
Motivazione	Regolamentare l'accesso e l'utilizzo dell'area cani
Riferimento	Delibera GC n° 66 del 31/03/2022
Oggetto	Regolamento per il funzionamento della Giunta Comunale
Motivazione	Disciplinare le sedute post-emergenza pandemia
Riferimento	Delibera CC n° 71 del 29/11/2018
Oggetto	Regolamento per la gestione del compostaggio domestico
Motivazione	Adeguamento a seguito delle innovazioni normative
Riferimento	Delibera CC n° 49 del 27/07/2019
Oggetto	Modifica al regolamento per la gestione del Centro di raccolta intercomunale
Motivazione	Adeguamento a seguito delle innovazioni normative
Riferimento	Delibera CC n° 38 del 28/07/2022
Oggetto	Regolamento per l'erogazione e la fruizione del servizio di illuminazione voltiva nel cimitero comunale
Motivazione	Adeguamento a seguito delle innovazioni normative
Riferimento	Delibera CC n° 48 del 16/07/2019
Oggetto	Regolamento servizio di polizia locale
Motivazione	Organizzazione servizio P.L.
Riferimento	Delibera CC n° 68 del 27/11/2019
Oggetto	Regolamento di polizia urbana per disposizioni per civile convivenza
Motivazione	Sicurezza urbana
Riferimento	Delibera CC n° 69 del 27/11/2019
Oggetto	Regolamento armamento polizia locale
Motivazione	Nuove dotazioni operative
Riferimento	Delibera CC n° 10 del 04/04/2020
Oggetto	Regolamento passi carrabili
Motivazione	Adeguamento CDS
Riferimento	Delibera CC n° 56 del 30/11/2020
Oggetto	Regolamento per videosorveglianza
Motivazione	Adeguamento a seguito delle innovazioni normative
Riferimento	Delibera CC n° 10 del 28/04/2022
Oggetto	Regolamento spettacolo viaggiante
Motivazione	Organizzazioni spettacoli viaggianti
Riferimento	Delibera CC n° 47 del 27/07/2019
Oggetto	Approvazione nuovo regolamento per l' assegnazione e la gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica
Motivazione	In ottemperanza ai nuovi indirizzi e criteri contenuti nella D.G.R. n. 613 del 25/07/2018
Riferimento	Delibera CC n° 71 del 28/12/2020
Oggetto	Approvazione Regolamento per il funzionamento del Comitato dei Sindaci di Distretto Sociosanitario, ai sensi dell'articolo 11 comma 6 della Legge Regionale della Liguria 24 maggio 2006, N. 12
Motivazione	In esecuzione a quanto stabilito dal Comitato dei Sindaci nella seduta del 23 settembre 2020.

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

Recupero crediti.

Nel 2019 abbiamo avviato un virtuoso percorso di recupero crediti attraverso una procedura di accertamento tributaria, che tuttavia ha trovato la sospensiva imposta dai decreti ministeriali del periodo dell'emergenza sanitaria. L'operazione è ripartita a fine del 2021. Recuperare i crediti dei tributi comunali IMU e TARI, è un percorso antipatico ma necessario, si fonda su principi di giustizia ed equità contributiva. È un'operazione per tutelare i contribuenti comunali regolari nei confronti di chi può aver commesso degli errori o omesso delle cose. Le posizioni di accertamento sono individuali e nell'emetterle, l'ente, ha tenuto conto dei principi di socialità applicando al contempo: il minimo della sanzione prevista per legge e la riduzione di 1/3 del dovuto in funzione di "condono fiscale". La procedura è stata esternalizzata a ditta specializzata e riguarda le annualità 2016, 2017, 2018, 2019, mentre per gli anni successivi si è già programmato di realizzarla in economia con il personale del Comune.

L'allargamento delle basi imponibili ed un'anagrafica fiscale puntuale, permetterà di far pagare tutti e di conseguenza di far pagare di meno.

Nel bilancio consuntivo 2021, la crescita del fondo crediti dubbia esigibilità ha prodotto l'attuale disavanzo tecnico (326 mila euro), statisticamente un comune su 4 nel periodo post pandemia si trova a gestire situazioni identiche. Da non confondere con il dissesto, nel bilancio del nostro comune entrate ed uscite pareggiano regolarmente, il risultato di amministrazione è positivo, non esistono debiti fuori bilancio, i fornitori sono regolarmente pagati, non c'è anticipazione di cassa. I benefici di questa coraggiosa operazione si vedranno già dal 2023 e negli anni successivi.

2.2.2 IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

IMU	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota abitazione principale	4,00	4,00	6,00	6,00	6,00
Detrazione abitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	9,10	9,10	10,20	10,20	10,60
Aliquota fabbr. rurali e strumentali	0,00	0,00	1,00	1,00	1,00

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2018	2019	2020	2021	2022
Aliquota massima	0,80	0,80	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	8.300,00	8.300,00	8.300,00	8.300,00	0,00
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2018	2019	2020	2021	2022
Tipologia	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,35	99,04	97,99	99,15	100,13
Costo pro capite	152,98	153,82	151,71	150,66	160,18

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

Il Comune di Carcare ha un sistema articolato così come segue:

- controllo di regolarità amministrativa/contabile: tale controllo è effettuato sugli atti di competenza del consiglio e della Giunta sono assicurati col parere tecnico ai sensi dell'art 49 del T.U.E.L., con parere attestante la regolarità e la correttezza amministrativa dei Responsabili dei Servizi. Al controllo di regolarità amministrativa successivo sugli atti e provvedimenti provvede il Segretario Comunale, in applicazione del Regolamento Comunale sui controlli interni;
- controllo di gestione;
- controllo degli equilibri finanziari: si estende a tutti gli equilibri previsti dalla Parte II del T.U.E.L. ed in particolare al permanere degli stessi, sia nella gestione di competenza, sia in quella dei residui.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Gli anni sospesi e il ritorno alla normalità

Il mandato amministrativo, quinquennale 2018-2023, per il quale ci apprestiamo a sviluppare la relazione della sua conclusione temporale, è stato fortemente caratterizzato da eventi storici, su scala mondiale, unici nel loro genere, per altro ancora in atto, dei quali avremo completa chiarezza analitica solo fra qualche anno.

Memorizzeremo, il 2020 e il 2021 come "anni sospesi", inesauribili nell'alternarsi delle settimane e dei mesi. Anni consumati diversamente, all'insegna della limitazione delle libertà personali che, hanno frantumato quanto normalmente programmato, introducendo nuove riflessioni sulla visione delle cose che ci circondano, mettendo a nudo molte fragilità istituzionali.

Il 2022 e il 2023 saranno caratterizzati dalle comuni aspettative di un ritorno alla normalità, tuttavia speranze, auspici o preghiere, dei propositi di ognuno di noi si dovranno ancora confrontare con un'emergenza sanitaria mondiale in esaurimento ed una contestuale crisi economica crescente, entrambe senza precedenti.

Di questi "anni sospesi", non è opportuno tracciare bilanci per ritrovare elementi positivi, da classificare per distinguerli da quelli negativi, è semplicemente opportuno Ringraziare.

Ringrazio quindi collettivamente, ogni singolo nostro cittadino per avere avuto un ruolo attivo e riflessivo, per avere avuto e continuare ad avere, fiducia nelle nostre istituzioni locali e nazionali.

Mentre, in rispettoso silenzio di cordoglio, siamo vicini a tutti i carcaresi rimasti vittime del virus, abbracciando simbolicamente chi ancora ne patisce le conseguenze.

Il nostro Comune è un'azienda pubblica che eroga servizi collettivi e individuali alla sua cittadinanza, in questi due anni e mezzo, si è organizzato internamente ed esternamente per fare fronte all'emergenza "coronavirus", applicando tutti i dispositivi normativi previsti ed ordinati dalla legislazione superiore. Tramite l'operato dei servizi sociali, ha cercato di trapiantare l'obiettivo di non lasciare nessuno indietro, attivando diffuse forme di tutela delle "categorie fragili", altre ancora continuerà a svilupparne.

La ripartenza di un'infinità di settori economici; la nostra sopravvivenza in questo modello economico, condivisibile o meno; il ritorno nei luoghi di formazione scolastica e professionale; tutto quello che nostalgicamente e soggettivamente ricordiamo; avranno come garanzia il nostro consapevole comportamento.

Consapevolmente saremo tutti chiamati ad essere attori di un messaggio di volontà e speranza per il prossimo ritorno alla normalità.

Sarà nostro principale dovere amministrativo, nei quasi 8300 Comuni Italiani, quello di mantenere l'assetto Istituzionale pubblico al proprio costituzionale posto, condividendo questa prerogativa con gli altri Enti Pubblici "superiori" e con i differenti ingranaggi del sistema sui quali si fonda la nostra Repubblica.

Relazione previsionale programmatica settore opere pubbliche. In generale. Seguono i dettagli.

In continuità con quanto messo in atto dal Giugno 2018, questa amministrazione per i prossimi anni sino al 2023, indirizzerà le sue linee strategiche, per quanto riguarda le opere pubbliche a vantaggio dei bisogni e dei servizi ai cittadini, secondo quattro segmenti fondamentali.

Il primo segmento: di carattere propedeutico per tutti, sarà quello di attivazione d'una pianificazione del territorio attraverso un incentivo economico per la progettazione; Destinando, nei limiti delle possibilità di autofinanziamento del bilancio comunale, ovvero ricorrendo al concorso a bandi indetti da enti pubblici maggiori (Regione, Ministeri, Unione Europea), risorse economiche a copertura dell'iniziativa progettuale delle opere pubbliche, dove necessario o allineandosi agli indirizzi nazionali.

Sicuramente la continuità progettuale intorno alla Legge Urbanistica Regionale n°23 (Riqualificazione Urbana) sarà fondamentale per rivalorizzare le destinazioni degli immobili privati e pubblici attraverso il MINI PUC già oggetto di finanziamento e di studio per il perimetro identificato dai requisiti di legge. Nella fattispecie la caratterizzazione degli edifici di proprietà comunale incidenti sulle piazze Marconi e Caravadosi nonché le piazze stesse secondo modelli urbanistici appropriati alla contemporaneità.

Il secondo segmento: è quello della messa in sicurezza del territorio contro i rischi ed i danni causati dal dissesto idrogeologico, in particolare partendo dal presupposto della considerazione del fiume Bormida e dei suoi affluenti come un'infrastruttura che attraversa il nostro centro abitato, notoriamente ad alta densità abitativa. Si cercherà di intervenire sull'intera asta fluviale con progettazione ed esecuzione dei lavori di sicurezza spondale e successivamente intervenendo sui manufatti preesistenti atti al collegamento della mobilità veicolare e pedonale tra le due sponde (ponti e passerelle).

Il terzo segmento: legato alla nostra vocazione di comune "centro di servizi", sarà quello del recupero/ristrutturazione degli edifici di proprietà comunale, sedi di strutture scolastiche di ogni ordine e grado. In continuità con quanto già

realizzato e in realizzazione sugli edifici delle scuole materna, elementare, media nonché alle strutture pertinenziali palestre e mensa, nella fattispecie si concentreranno le attenzioni sugli edifici del Liceo Calasanzio, in collaborazione con la Provincia di Savona, e della Biblioteca Comunale, ad oggi entrambi oggetto di interventi manutentivi parziali ma già interessati da specifica progettazione preliminare.

Il quarto segmento: è quello della continuità nel percorso di efficientamento delle linee e della rete di pubblica illuminazione, per la parte di proprietà comunale, percorso già parzialmente programmato e finanziato con il bilancio preventivo 2021, da completare per le annualità successive. Estendendo, nel 2023, l'efficientamento energetico a tutte le strutture pubbliche con un piano di riqualificazione di tutte le centrali termiche comunali, e riammodernamento dei pannelli solari e fotovoltaici, anche pensando a una soluzione innovativa di teleriscaldamento per abbattere i costi gestionali incidenti in parte corrente del bilancio comunale.

Mobilità veicolare, pedonale, intermodalità.

Il "percorso" di riqualificazione urbana, proprio perché percorso segue la continuità delle opere pubbliche precedentemente infrastrutturate, ha uno sviluppo anche a tappe perché segue le risorse economiche disponibili per la realizzazione delle opere pubbliche ed è legato, per certi versi, allo sfruttamento di risorse pubbliche specificamente messe a disposizione da enti superiori tramite bandi, o a strumenti finanziari di minore entità a disposizione annuale nei bilanci dell'ente locale.

Negli ultimi 5 anni la mobilità veicolare a Carcare si è sensibilmente modificata aumentando la qualità della vita dei residenti.

Nella fattispecie: Realizzazione della variante alla SP15 (del Mulino) con sprovvincializzazione di via Barrili ed eliminazione del traffico pesante dalla stessa. Abbattimento dei ruderi del vecchio cantiere autostrada nei pressi del viadotto d'ingresso al paese provenendo da Pallare. Razionalizzazione delle aree servizio all'incrocio per Plodio.

Contestuale realizzazione delle 3 rotonde per la regolamentazione del traffico veicolare sulla stessa e il centro del Paese. Contestuale realizzazione delle ciclabili di collegamento tra frazione del Vispa e località Niprati, ampliamento a sbalzo dei marciapiedi pedonali sui ponti del Rio Plodio (via Barrili) e del Bormida, estensione di quella intorno allo stabilimento Noberasco verso località Cavalé.

Realizzazione dei marciapiedi di collegamento a Carcare (via XXV Aprile) da San Giuseppe (stazione FFSS) e da via XXV Aprile ad incrocio con via del Collegio.

Trattandosi di mobilità veicolare e pedonale, quindi di bisogno di razionalizzazione delle zone di interscambio auto-pedoni, (pensiamo al movimento veicolare quotidiano nei nove mesi scolastici) realizzazione, tra il 2020 e il 2022 di nuove aree parcheggio su superfici di preesistenti autorimesse con realizzazione di 100 nuovi posti auto.

Una domanda, quella dei posti auto, fortemente cresciuta negli ultimi anni a cui il comune di Carcare ha risposto con un occhio di riguardo alle tematiche ambientali, attraverso una diffusa operazione di rigenerazione di aree pubbliche già esistenti che, non avevano una precisa destinazione d'uso o che la stessa non era più allineata alle mutate esigenze.

La chiave di lettura è legata a una non scontata operazione di modifica, delle destinazioni d'uso delle solette pubbliche delle autorimesse sotterranee diffuse sul territorio comunale, messe in opera negli ultimi due anni, ben 3 nel caso recente: via Abba; via Barrili incrocio per Plodio; piazza Donatori del Sangue. A queste si aggiungono quella precedente (2017) di via Mascagni incrocio con via Naronti e la modifica di un'area inutilizzata in parcheggio in via dei Gaggioni. Complessivamente queste operazioni hanno visto la nascita di ben 100 nuovi parcheggi in aree già compromesse, e quindi urbanisticamente si possono definire operazioni di rigenerazione a ZERO consumo del suolo. Ovviamente si è preventivamente tenuto conto dei carichi di portata delle solette e del regime di convenzione stipulati all'atto della loro costruzione. Un vantaggio per i residenti e per le attività produttive.

Questo "percorso" di riqualificazione progressivo, legato alla mobilità veicolare e pedonale, ha sensibilmente modificato l'assetto urbano intorno il nostro centro abitato e verso le periferie, avvicinandole, ed ha aggiornato adeguandosi ai mutati bisogni della nostra comunità cittadina.

Finanziamenti in conto capitale.

In un contesto di congiunture economico-sanitarie sfavorevoli questa amministrazione comunale, oltre alla garanzia dei servizi essenziali, ha continuato a lavorare per la comunità cittadina, secondo l'efficace metodologia dell'investire in progettazione per partecipare a bandi indetti dagli Enti Superiori con la finalità di ottenere finanziamenti pubblici.

A vantaggio dei carcaresi, questo attivismo amministrativo ha prodotto "entrate straordinarie" che, si sono già trasformate e si trasformeranno, in cantieri per la realizzazione di nuove infrastrutture o per la manutenzione delle

esistenti. In 5 anni di mandato amministrativo sono stati ottenuti oltre 9 milioni di euro di finanziamenti con progetti di miglioramento del patrimonio pubblico.

Intercettare finanziamenti pubblici messi a disposizione da enti superiori è un dovere amministrativo ma allo stesso tempo è la garanzia per la realizzazione del programma elettorale.

Sono esclusi dall'elenco altri strumenti finanziari che producono "entrate ordinarie" quali: accensione di mutui; utilizzo di oneri urbanistici; utilizzo di proventi cimiteriali; entrate tributarie.

Servite tutte per finanziare dei servizi comunali essenziali negli esercizi dal 2018 al 2023.

- Finanziamenti ottenuti per realizzare opere pubbliche:

250 mila € - finanziamento Regione Liguria per realizzazione passerella via Abba - 2019

1 milione 500 mila € - finanziamenti Regione Liguria e Ministero per efficientamento energetico/restauro Scuole elementari - 2019

1 milione 200 mila € - finanziamenti Regione Liguria e Ministero Interno per lavori di somma urgenza per ripristino danni alluvionali - 2018/2023

1 milione 500 mila € - finanziamento Regione Liguria per Resilienza sui danni alluvionali in via Abba - 2020

2 milioni 500 mila € - finanziamento del Ministero dell'Interno per Difesa del Suolo fiume Bormida - 2021

200 mila € - finanziamento Ministero dell'Interno per adeguamento prezzi lavori Difesa del Suolo - 2022

490 mila € - somma di vari finanziamenti per efficientamento energetico/manutenzione 2019/2023 (strutture sportive, scuole, illuminazione pubblica)

290 mila € - finanziamento Regione Liguria per 2° lotto funzionale passerella via Abba - 2023

1 milione € - finanziamento PNRR per restauro conservativo "Asilo Mallarini"

60 mila € - finanziamento PNRR per informatizzazione Uffici Pubblici - 2022

360 mila € - finanziamento PNRR per digitalizzazione strutture comunali - 2023

- Finanziamenti ottenuti per fare progetti su opere pubbliche:

20 mila € - Progettazione esecutiva definitiva edificio comunale ex scuola media - finanziamento Ministeriale - 2019

23 mila € - Progettazione esecutiva definitiva Legge Regionale n°23 - finanziamento Regione Liguria - 2019

35 mila € - Progettazione esecutiva definitiva lavori Difesa del suolo - finanziamento Ministeriale - 2020

48 mila € - Progettazione esecutiva definitiva per Lavori di Fattibilità sul territorio comunale - finanziamento Ministeriale - 2022

85 mila € - Progettazione esecutiva definitiva edificio Liceo Calasanzio e Chiesa del Collegio - finanziamento Ministeriale - 2022

- Finanziamenti ottenuti, in parte corrente dei bilanci comunali, partecipando a bandi:

500 mila € - somma di vari finanziamenti di Regione Liguria o Ministeriali, diretta conseguenza del concorso a bandi emessi da Enti Superiori.

Difesa del suolo e rischio idrogeologico.

Tra gli obiettivi strategici del Comune di Carcare, durante questo mandato amministrativo, c'è sicuramente la soluzione dei problemi legati al dissesto idrogeologico del suo territorio. Da sempre consideriamo il fiume Bormida come un'infrastruttura, per il futuro serviranno pianificazione, progettazione e realizzazione di opere per mitigare il rischio alluvionale.

Lo dimostrano i numeri economici dei finanziamenti pubblici ottenuti, in tre anni di lavoro, oltre 4 milioni di euro nel bilancio 2021 per mettere in sicurezza il Bormida contro i rischi alluvionali. A cui si aggiungono oltre 1 milione di euro ottenuti nel 2019/2021 per i lavori di somma urgenza, sempre per soddisfare problemi legati ai danni alluvionali, ed infine i contributi per la pianificazione progettuale 100 mila euro.

Fondamentale è il rapporto di collaborazione con gli "enti maggiori", Regione Liguria e Ministero dell'Interno settore Protezione della Civile, ciò si rivela assolutamente determinante per raggiungere gli obiettivi in questo delicato settore dell'amministrazione pubblica dove intervenire fa rima con mettere in sicurezza persone e patrimonio pubblico e privato.

Nei prossimi anni la materia del dissesto idrogeologico sarà una delle priorità amministrative degli enti pubblici, ma la partita non potrà essere giocata localmente, la piena consapevolezza del grave problema deve diventare una priorità nazionale ed Europea.

Ogni anno, nel bilancio comunale, sono state messe a disposizione risorse economiche a vantaggio della prevenzione, con la volontà di mitigare i rischi. Abbiamo sempre guardato con rispetto il nostro fiume Bormida e i suoi affluenti, non a caso dal 2009 al 2023 non abbiamo perso un'opportunità di finanziamento pubblico per il ristoro dei danni subiti durante gli eventi alluvionali e per pianificare preventivamente la difesa del suolo. In territori montani e pedemontani, come il nostro, la "coperta" economica in questo delicato settore è sempre "corta".

La tendenza delle politiche nazionali, negli ultimi anni, è stata quella di intervenire finanziariamente per "risarcire il danno", quindi in una fase successiva all'evento alluvionale, potrebbe sembrare retorico ma è ora di ribaltare la situazione introducendo la filosofia dell'azione preventiva. Una differenza sottile, metodologica, da condividere a livello di Unione Europea per pianificare dei percorsi di tutela uniformi, ragion per cui una parte delle risorse provenienti dal "recovery plan" è bene che siano dedicate a questa priorità nazionale.

Le verità sono sempre nei Procedimenti Amministrativi.

In conferenza dei servizi un progetto che soddisfa l'85% dei bisogni dei residenti.

Il quartiere di via Abba migliorerà sensibilmente.

Ogni volta che sul territorio del nostro comune si apre un cantiere, per eseguire dei lavori pubblici, vuole dire che la macchina amministrativa si è messa in modo per produrre un vantaggio per la collettività.

Un progetto preliminare, è stato realizzato da dei professionisti, ha partecipato ad un bando indetto da Enti Maggiori (Regione e Ministero), è stato giudicato positivamente e quindi ha ricevuto i finanziamenti necessari per trasformarsi in progetto esecutivo-definitivo.

Il progetto esecutivo, se coinvolge per competenze una pluralità di enti, passa dal filtro autorizzativo della Conferenza dei Servizi, la quale corregge, indirizza, modifica, verifica dal punto di vista tecnico e regolamentare la bontà della progettazione, il suo inserimento nel tessuto urbanistico preesistente nonché le valutazioni di impatto ambientale.

Terminato in questo modo il "percorso amministrativo pubblico" arriverà il cantiere, l'atto finale, la messa in pratica della teoria e degli sforzi fatti in precedenza. Ogni cantiere è un esercizio collettivo di praticità, riflessione, compromesso e soddisfazione.

Nel nostro caso, soddisfazione di iniziare un "percorso di riordino" dell'asta del fiume Bormida e dei suoi affluenti che, attraversano il nostro centro abitato, un'operazione di messa in sicurezza per mitigare i rischi alluvionali per la quale abbiamo ottenuto finanziamenti pubblici per 4 milioni di euro.

Nella fattispecie il quartiere residenziale di via Abba "guadagnerà"; una nuova rete di sottoservizi (condutture acqua, fogna, luce, gas, telefoni) attualmente dislocate in parte in zona demaniale; l'eliminazione dei vincoli che la caratterizzano come area soggetta ad alluvioni (atti notarili per gli immobili di ogni tipologia); un nuovo parcheggio auto intercondominiale recuperando uno spazio inutilizzato; la viabilità in doppio senso per la strada in sponda fiume; le verifiche di stabilità a garanzia dei condomini sul lato del cantiere; una nuova scogliera lungo tutto il quartiere; nuovi impianti di illuminazione pubblica; una passerella ciclopeditone di collegamento con la sponda opposta del fiume; una nuova viabilità nella zona di prado. Dando in questo modo soddisfazione al 85% dei bisogni e delle esigenze discussi con i residenti durante gli incontri pubblici svoltisi nel corso dei mesi di Ottobre-Novembre 2020.

Siamo consapevoli che tutti i cantieri possano creare dei momentanei disagi, ma il risultato finale non potrà che produrre vantaggi per tutta la comunità cittadina, a valle e a monte dell'intervento

L'obiettivo dell'intervento di messa in sicurezza del torrente Bormida, coerente con le Norme di Attuazione del Piano Assetto Idrogeologico del Po e grazie a uno specifico finanziamento regionale, è quello di ridurre e mitigare gli effetti della strettoia artificiale, in una zona urbanisticamente molto delicata e densamente abitata. Ci sono istanze dei residenti di via Abba che l'Amministrazione Comunale non intende assolutamente trascurare ma bensì valorizzare in maniera sostenibile, dando, da un lato, il corretto spazio al torrente per la sicurezza di tutti e migliorando, dall'altro, la qualità del vivere con azioni di riqualificazione urbana adeguate.

Sensibilità umane, economiche e patrimoniali che, l'amministrazione comunale non vuole sottovalutare e che insieme ai residenti e ai tecnici vuole considerare tutte, non a caso gli 8 incontri organizzati dalla scorsa settimana con gli abitanti del quartiere per raccogliere istanze e problematiche.

Risolvere il problema del "collo di imbuto", in prossimità del ponte stradale della S.P.29, vuole dire ridurre i problemi del paese a monte di quel punto, ovviamente in caso di eventi alluvionali. Abbiamo visto tutta la crescita della frequenza degli eventi alluvionali estremi che si stanno susseguendo nei luoghi più imprevedibili, l'intervento ridurrebbe, a monte, lo stress idraulico a cui sono sottoposte le due passerelle e le arginature, ormai concettualmente superate e vecchie, andando a ridurre il rischio d'inondazione.

Non si agisce in quel punto per fare un torto agli abitanti del quartiere di via Abba, ma perché in quel punto c'è il problema al momento più serio, e in quel punto deve essere risolto per primo in quanto a valle dell'abitato, trovando un compromesso tra le esigenze dei residenti di cui abbiamo detto prima e le normative delle Autorità di Bacino in materia di sicurezza degli alvei dei fiumi e torrenti, normative che prevedono la necessità di restituire spazio ai fiumi.

Ciò non esclude che in futuro altri interventi di messa in sicurezza e mitigazione dei rischi, dovranno essere fatti sull'asta del fiume anche a monte del Ponte Vecchio, sino al confine con Plodio e Pallare.

Il fatto che accadano disastri anche nei luoghi dove già avvennero nel recente passato (si pensi al Tanaro) e dove già sono stati spesi milioni di euro per realizzare opere di difesa spondale (argini, briglie, soglie) dovrebbe aver reso evidente a tutti che la difesa del suolo ai tempi del cambiamento climatico richiede un approccio del tutto nuovo. E' necessario restituire spazio ai fiumi. Questa è la filosofia più diffusa tra i tecnici che stanno lavorando alla revisione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e del Piano di Gestione Acque di tutte le "Autorità di Bacino Distrettuali" a livello nazionale.

Carcare non può permettersi di andare in controtendenza, non affrontando adeguatamente condizioni di rischio per la pubblica e privata incolumità, nell'interesse dell'intera Comunità Carcarese.

Nel rispetto delle normative sanitarie, sono stati organizzati 8 incontri con i residenti di via Abba, dividendo i civici di ogni condominio del quartiere, con la finalità di spiegare le progettualità che incideranno sull'area e ovviamente raccogliere le istanze e le problematiche del caso. Osservazioni che verranno portate nelle riunioni tecniche e autorizzative, così dette "conferenze dei servizi", con le Autorità di Bacino che governano per il demanio (di fatto proprietario dell'alveo del fiume Bormida) le norme di attuazione del Piano di assetto idrogeologico del PO. (rif.2020)

Nei diversi incontri tecnici svoltisi, la "chiave di volta" per soddisfare l'85% dei bisogni del quartiere di via Abba, sarà l'applicazione in Conferenza dei Servizi, dell'articolo n°7 lettera B del regolamento regionale 14 Luglio 2011 n°3, "regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua della Regione Liguria" che, senza snaturare l'impostazione progettuale, già oggetto di VIA da parte di Regione Liguria, autorizzerà lo scavalco con le opere di scogliera della "dividente demaniale", solo se ci saranno le condizioni previste dal regolamento.

Edilizia scolastica, efficientamento energetico.

Per Carcare continuare a investire sulla formazione scolastica è un indice di qualità di servizi per la comunità cittadina. Ma soprattutto rappresenta una precisa missione amministrativa.

Il percorso di adeguamento e ammodernamento delle strutture scolastiche è stato condiviso sin dal 2009, ovvero da quando l'argomento è entrato nell'agenda amministrativa. Carcare ha una prerogativa unica in valbormida, ovvero quella di fondare sui servizi scolastici una fetta della sua identità cittadina. Sede di un plesso scolastico che include i dati anagrafici da 0 a 18 anni, sono infatti concentrati sul territorio comunale tutti gli ordini e gradi di scuole: asilo nido; sezione Primavera; scuola materna, elementare e media; il Liceo Calasanzio e il Centro di Formazione. Ogni anno, a metà Settembre, secondo il calendario regionale tutte queste realtà, contestualmente prendono il loro avvio e il Paese di Carcare si popola di studenti, insegnanti e genitori provenienti anche dai Comuni vicini. Il settore della scuola dell'obbligo è tra i più sensibili per la nostra amministrazione, gli investimenti pubblici sono stati ingenti sia con risorse comunali sia partecipando a bandi per ottenere finanziamenti da enti maggiori, abbiamo pensato a sicurezza ed efficientamento energetico degli edifici. Oltre 600 mila euro solo negli ultimi 7 anni, per esempio in tema di prevenzione incendi ci siamo gradualmente adeguati alla normativa: nel 2011 siamo intervenuti nei locali del refettorio e della cucina della mensa scolastica migliorando illuminazione, insonorizzazione e arredamento; nel 2013 l'edificio della Scuola Materna con lavori per 57.000,00 Euro ha regolarizzato il suo CPI; nel 2015 con un importo di 40.000,00 Euro si è eseguito il medesimo intervento nell'edificio della Scuola Media; nel 2017 sono stati eseguiti lavori per 152.000,00 Euro nelle Scuole Elementari. Oltre alla prevenzione incendi, per altri importi economici gli stessi edifici sono stati interessati da interventi di altra natura quali: efficientamento energetico di pareti esterne, infissi e tetti; ordinaria manutenzione interna e esterna e agli impianti di riscaldamento. Non da ultimo l'ottenimento nel 2019 di un finanziamento regionale e ministeriale di 900 mila euro per il riordino esterno ed interno dell'intero edificio delle scuole elementari. Con altri strumenti finanziari abbiamo agito sulle palestre scolastiche e la biblioteca, vere e proprie pertinenze operative del plesso scolastico carcarese.

Centro Ragazzi/Centro Giovani, Pubblica istruzione.

Durante questo mandato amministrativo, caratterizzato dalle sospensioni imposte alla didattica scolastica, siamo riusciti a mantenere (unico comune del comprensorio vallivo) potenzialmente attivo il servizio "complementare" di offerta educativa e ricreativa per i giovani negli orari pomeridiani. La contiguità con il plesso scolastico dell'Istituto

Comprensivo, è il suo primo elemento di forza, di fatto inserisce il "centro ragazzi" a pieno titolo nel sistema dell'offerta formativa a disposizione sul territorio comunale.

Il servizio si fonda su un'offerta strutturata di carattere educativo, di formazione e di ricreazione, copre un orario dalle ore 15 alle 19, cinque giorni su sette dal Lunedì al Venerdì, si sviluppa per 9 mesi all'anno secondo il calendario dell'anno scolastico, suddiviso in due grandi segmenti per età anagrafica: il "centro ragazzi" per i più giovani con 103 iscritti e il "centro giovani" con 48 iscritti, tutti ovviamente minorenni, visto che il servizio è a loro dedicato.

Il servizio è gestito, per conto del Comune di Carcare, da una cooperativa specializzata che, mette a disposizione tutti i giorni due educatori professionali, la stessa è legata all'ente pubblico da un contratto di appalto. L'emergenza sanitaria ha fatto sospendere più volte l'efficacia di questo peculiare servizio, ma il servizio negli anni è migliorato puntando sul fattore qualità: Stiamo parlando di numeri assolutamente importanti per il nostro territorio comunale, così come è importante sottolineare che il servizio è integralmente gratuito, rientra infatti nelle politiche del nostro comune l'offerta di servizi a km0 complementari a quelli scolastici negli orari pomeridiani, un investimento a favore delle giovani generazioni che a Carcare incide ogni anno quasi 50 mila euro sul bilancio comunale.

La struttura è stata ulteriormente perfezionata con l'esecuzione del progetto di efficientamento energetico del plesso scolastico delle elementari, per il quale il comune di Carcare ha ottenuto a fondo perduto un finanziamento di quasi 900 mila euro da Regione Liguria e Ministero dello sviluppo economico.

Formazione scolastica, Attività Sportive, Cultura.

Per oltre nove mesi l'anno, contestualmente alla durata dell'anno scolastico il Paese di Carcare accoglie quotidianamente circa 1500 persone intorno alle strutture del "Polo Scolastico", suddivisi tra studenti, corpo docenti, genitori. Un flusso considerevole di persone, indice della qualità dei servizi scolastici che sono offerti dal nostro paese, cui non possiamo non tenere conto in tutte le scelte amministrative, da quelle urbanistiche e infrastrutturali a quelle sportive e ricreative. Aggiungo un altro dato statistico, la contestuale presenza di strutture sportive in prossimità di quelle scolastiche, di giorno a disposizione delle scuole e nel pomeriggio, grazie al radicato tessuto di Associazioni Sportive a disposizione degli associati, animano nuovamente il nostro Paese con circa 500 sportivi praticanti. Problemi da risolvere certamente ma anche opportunità per il territorio. Sarà proprio sulla valorizzazione di questa opportunità che, sarebbe opportuno costruire le fondamenta di una "ripartenza" sociale ed economica, condivisa tra tutti gli operatori istituzionali partendo sulla consapevolezza di questo strategico punto di forza dell'identità di Carcare.

Nei 5 anni di mandato sono stati fatti interventi di manutenzione straordinaria e ordinaria:

- Alla Biblioteca Comunale: restituendo all'utenza ben 3 sale studio completamente riattate e ammobiliate; sostituendo in tutti i locali per ogni piano tutti i corpi illuminanti, nell'ottica dell'efficientamento energetico; si è intervenuti nell'impiantistica idraulica per la miglior gestione del riscaldamento dell'immobile. Finanziati con strumenti finanziari provenienti dal BIM, dagli oneri comunali, da finanziamenti ministeriali.
- Alle 3 Palestre Comunali (palazzetto dello sport, palestra scuole elementari, palestra scuole medie), sostituendo i corpi illuminanti, sostituendo le pavimentazioni in materiale idoneo antiurto, riordinando le uscite di sicurezza alle modificate normative. Finanziati con strumenti finanziari provenienti dagli oneri comunali, da finanziamenti ministeriali.
- Al Campo Sportivo Comunale con il rifacimento del fondo in materiale sintetico attraverso l'accensione di un mutuo con il credito sportivo del valore di 300 mila € e adeguando gli impianti di illuminazione all'efficientamento energetico attraverso finanziamenti ministeriali.
- L'attuale Liceo, immobile di proprietà comunale, è una realtà in continua crescita, sono infatti oltre 540 gli studenti iscritti ai corsi di scientifico, classico e linguistico, anche in questa circostanza le novità riguarderanno l'avvio dei lavori di risanamento e messa in sicurezza dell'edificio che, ricordiamo ha una storia ultracentenaria. In questa direzione Provincia, Comune e Regione, sinergicamente, stanno lavorando per lo sblocco dell'annosa vertenza Ex IAL, riaprendo le porte della struttura sino ad oggi abbandonata per inserirvi gli studenti del Liceo in attesa della fine dei lavori. Sono arrivati finanziamenti per il riordino antisismico della struttura e per nuove progettazioni esecutive definitive.

Lavori di somma urgenza per il ristoro di danni alluvionali.

Lavori già eseguiti con i cosiddetti verbali di Somma Urgenza, ovvero con progetti esecutivi definitivi da presentare entro i rapidi termini di scadenza, in occasione di danni causati da eventi alluvionali al patrimonio pubblico sul territorio comunale. Vengono in genere finanziati dalla protezione civile nazionale Ministero dell'Interno o Regione se si verificano due circostanze: riconoscimento dello stato di calamità naturale; approvazione del progetto esecutivo definitivo (non è automatico).

Segue la descrizione consuntiva di una serie di interventi di carattere risolutivo che, a cavallo degli anni 2019 e 2023, hanno impedito la chiusura di strade fondamentali, hanno assicurato il drenaggio delle acque piovane, hanno ripristinato erosioni collinari, sicure conseguenze di possibili disagi per i cittadini. L'elenco delle opere eseguite e quelle che ancora arriveranno coprono diverse località del territorio carcarese, maggiormente soggette alle fragilità del dissesto idrogeologico:

- Lavori di messa in sicurezza della strada comunale di via L.Corsi - anno 2019 – micro palatura strada e collina per smottamento a valle - 130 mila €
- Lavori di messa in sicurezza della strada comunale di via Boselli - anno 2019 – muro di contenimento - 50 mila €
- Lavori di messa in sicurezza delle reti tombinate – anno 2019 – Vie Gioberti, Barrili, Mascagni - 52 mila €
- Lavori di messa in sicurezza della strada comunale di via XXV Aprile - anno 2019 – scogliera in sponda destra torrente Nanta - 150 mila €
- Lavori di messa in sicurezza delle infrastrutture viabili - anno 2019 - Vie Gioberti, Barrili, Mascagni - 100 mila €
- Lavori di messa in sicurezza del versante in sponda destra del rio Cornareto - anno 2019 – muro di contenimento - 100 mila €
- Lavori di ripristino del manto impermeabile delle coperture degli edifici scolastico e sportivi - anno 2019 – palazzetto dello sport e scuola materna - 72 mila €
- Lavori di messa in sicurezza strada per san Giovanni del Monte - anno 2021 – scogliera in sponda destra del fiume Bormida - 117 mila €
- Rimozione materiale litoidale in alveo del fiume Bormida 2021 – 45 mila €
- Lavori di messa in sicurezza e regimazione acque delle strade comunali di via L.Corsi e via Boselli – anno 2022/2023 – regimazione acque collina della Boccialina - 350 mila €

Cimitero, ascensore e passerella di collegamento tra i nuovi “blocchi”.

Un struttura di proprietà comunale, cara alla memoria dei carcaresi, è il Cimitero comunale, necessità di manutenzioni straordinarie e ordinarie. Durante questo mandato, si è realizzata un'operazione di messa in sicurezza dei luoghi, attraverso l'abbattimento delle piante ad alto fusto, troppo spesso oggetto di cadute con conseguenti danneggiamenti delle tombe private e pubbliche. Sono stati contestualmente installati, un ascensore e una passerella di collegamento, per migliorare la fruibilità degli spazi dei nuovi blocchi di loculi realizzati nel mandato precedente. Le due palazzine avevano un difetto di collegamento tra di loro e l'impossibilità di accesso al primo piano per i disabili o persone con difficoltà motorie. Problematiche superate, da principio, con la predisposizione dell'ascensore e successivamente con la realizzazione della passerella. Obiettivo degli interventi: migliorare la fruibilità degli ambienti e soddisfare le attuali esigenze d'uso degli spazi.

Pianificazione territoriale con la L.R. n°23. Al via un “mini-puc”

Con l'inizio del 2021, avrà inizio a Carcare la scrittura delle regole per il PUC collegato all'applicazione della Legge Regionale n°23, cosiddetta di "riqualificazione urbanistica", un mix di iniziativa privata e pubblica per il recupero delle aree già compromesse dall'intervento umano e una loro pianificazione in termini sostenibili. Carcare partecipò al bando per l'assegnazione dei fondi regionali messi a disposizione per la progettazione, dal quale risultò l'unico comune in Provincia di Savona a vincere il bando beneficiando delle risorse.

Il bando prevedeva la perimetrazione di un'area, che rispondesse ai requisiti richiesti dalla L.R. 23, complementarietà di aree private anche commerciali/industriali/artigianali meritevoli di ridefinizione come destinazione d'uso urbanistico a consumo 0 "zero" del territorio, quindi interventi solo su aree già compromesse dall'azione umana, in un percorso di riqualificazione e creazione di nuova identità.

Abbiamo tracciato un perimetro che parte dal confine con San Giuseppe e arriva sino al Ponte Vecchio lungo l'asse del fiume Bormida e comprendente tutti gli immobili collocati sulle due sponde, compresi quelli pubblici. Non a caso uno dei requisiti richiesti dalla Regione Liguria era proprio, nell'area perimetrata dal PUC, la complementarietà di edifici pubblici e privati sui quali pianificare le novità. Siamo in attesa delle risultanze di un bando per la riqualificazione del viale alberato di Piazza Caravadossi.

Sarà un'importante novità di pianificazione del territorio comunale. È dai tempi del PRG vigente (1996) che non si interveniva con una nuova scrittura di regole urbanistiche (salvo le deroghe particolareggiate autorizzate dalla Regione per singoli interventi SUA).

Quindi stiamo parlando di un intervento epocale, un'opportunità unica per i cittadini di modificare il tessuto urbanistico privato e aggiornarlo alle mutate esigenze e ai nuovi bisogni, le opportunità della legge 23 vanno declinate anche sul settore delle Attività Produttive che in questo modo possono superare i vincoli scritti nel passato.

Potenziamento del sistema comunale di videosorveglianza. Nascita del "Controllo di Vicinato"

Nel corso del mandato elettorale è avvenuto un riordino del sistema di videosorveglianza che, ha trovato un'adeguata sistemazione per la "stazione di controllo" in luogo consono alla normativa nel sottotetto dell'edificio comunale; sono state attribuite le responsabilità del trattamento dei dati sensibili prodotti dal sistema; sono state acquistate in differenti occasioni nuove telecamere per avere maggiore copertura visiva nelle zone sensibili dei plessi scolastici e di interscambio della mobilità veicolare; in ultimo l'introduzione degli strumenti OCR ha permesso di monitorare il transito dei veicoli nelle principali arterie di comunicazione del centro abitato e periferico e di scambiare ed elaborare i dati con le altre forze dell'ordine attive sul territorio provinciale.

Due atti amministrativi testimoniano la costituzione del cosiddetto "controllo di vicinato" sul territorio del Comune di Carcare, attraverso un'applicazione verticale di normative secondo lo schema: Ministero dell'Interno – Prefettura in quanto organo territoriale del Ministero – Enti locali Comunali.

- Delibera di Giunta Comunale n°128/2019 "attuazione e sottoscrizione del Protocollo d'Intesa con il Prefetto di Savona del Progetto Controllo di Vicinato del 25 Ottobre 2018 n°0030337"
- Delibera di Giunta Comunale n°117/2020 "ampliamento del Progetto Controllo di Vicinato istituito con delibera n°128/2019 e sottoscritto tramite Protocollo di Intesa con la Prefettura di Savona"

Le delibere di giunta, rappresentano l'atto finale di una serie di incontri pubblici svoltisi e organizzatisi a più fasi con gruppi di residenti, spontaneamente manifestatisi nelle tre Aree di Attivazione, in seguito alla presenza nel programma elettorale della "lista De Vecchi Sindaco" l'impegno a far nascere tale progetto di sicurezza integrata.

Nelle delibere di giunta sono citati ed allegati tutti: i riferimenti legislativi della nascita sul territorio nazionale dei "progetti controllo di vicinato"; le linee guida adottate dalla Prefettura di Savona; il vademecum operativo elaborato dalla Prefettura di Savona per i Coordinatori e i Volontari. I soggetti organizzatori sono: i Volontari; i Coordinatori; il Comune di Carcare.

Il progetto, come prima precisato, è regolamentato dalle Linee Guida della Prefettura di Savona.

Per nessuna delle tre Aree di Attivazione ci sono state spese, la cartellonistica (con funzione di preavviso e dissuasione) costituita a seconda della logistica delle zone in cartelli in ferro o pvc di forma quadrata (60x60 cm) o rettangolare (60x20 cm) è stata integralmente recuperata da cartelli in disuso accantonati nel magazzino comunale, sui quali sono stati apposti degli adesivi (unica spesa sostenuta e regolarmente fatturata da questo ente per la realizzazione pratica di questo progetto, verificare negli uffici le determinazioni e le liquidazioni circa un centinaio di euro); così perfezionati i cartelli sono stati messi a dimora negli spazi concordati con i Coordinatori, in economia, dagli operai comunali.

Oggi operativamente il controllo di vicinato funziona, come detto, secondo i protocolli di intesa e le linee guida della Prefettura di Savona, l'attività è fondamentalmente un'attività di "segnalazione" tra i Volontari ai Coordinatori (hanno istituito una chat di relazione dei loro rapporti) e gli stessi alle Forze dell'Ordine che, eseguono l'intervento.

Celebrazioni del 400° Anniversario di Fondazione del Collegio delle Scuole Pie

Celebrare nel 2021 e anni successivi, il 400° anniversario della fondazione di un monumento architettonico e formativo è stato un traguardo di orgoglio per la nostra comunità cittadina, per la provincia di Savona, per le regioni Liguria e Piemonte. Quattrocento anni fa la storia non transitò casualmente per Carcare, il luogo scelto dal Calasanzio con

l'intercessione dei carcaresi fratelli Castellano aveva una strategica valenza politica, religiosa, economica, di conseguenza militare e non da ultimo formativa.

Esattamente, perché la fondazione delle Scuole Popolari Calasanziane, per opera dello stesso San Giuseppe Calasanzio, avvenne nel Giugno del 1621, da allora il "Collegio", come sono abituati a chiamarlo i carcaresi, sopravvisse, nel tempo, a guerre, rivoluzioni, riforme e riformatori.

Oggi il Liceo è un moderno plesso scolastico, con una tradizione formativa secolare mai interrotta che ospita i corsi di orientamento, classico, scientifico e linguistico, frequentato da oltre 550 studenti.

Le soglie dei suoi portoni d'ingresso continueranno ad emozionare studenti, i dettagli dei suoi confini estetici resteranno per sempre nei ricordi dei carcaresi.

Per le celebrazioni del 400° Anniversario di Fondazione del Collegio delle Scuole Pie a Carcare (1621-2021) è stato legittimamente costituito specifico "Comitato delle Celebrazioni" ne fanno parte i rappresentanti del Comune di Carcare, della Comunità dei Padri Scolopi, dalla Dirigenza dell'Istituto Liceo Calasanzio.

Il Sindaco, il Parroco, la Dirigente Scolastica risultano essere i promotori di tutti gli eventi di celebrazione, agiscono a nome del Comitato stesso, sono gli attori protagonisti di questo percorso di valorizzazione culturale e scientifica del patrimonio storico e architettonico:

- produzione di opere intellettuali, ben 10 pubblicazioni dedicate all'evento; svolgimento di convegni e seminari tematici distribuiti nell'arco temporale tra il 2021 e il 2023; al restauro di strutture quali l'Aula degli Affreschi all'interno e la Meridiana all'esterno del Liceo Calasanzio nonché opere d'arte, si pensi alla nascita della "Quadreria della Sala Consigliare, di fatto nuovo Museo Civico cittadini con opere d'arte 700/800 esche restaurate, tutte simboliche e celebrative di questo "eroico compleanno".

Le sfavorevoli congiunture sanitarie non ci hanno permesso di assolvere ai doveri celebrativi come programmati, tuttavia abbiamo la certezza che, quanto fatto sopravviverà alla memoria corta e sarà il migliore testimone del momento storico "calasanziano".

Riorganizzazione Regionale dei CPI e suo inserimento nella struttura della Galleria Commerciale di Carcare

Il Comune di Carcare, capofila del servizio di gestione associata del servizio CPI-Valbormida (centro per l'impiego), di comune intesa con gli Uffici Regionali competenti e con l'Assessorato alle politiche del Lavoro di Regione Liguria, ha contribuito alla positiva conclusione dell'operazione di mantenimento e riorganizzazione sul territorio delle Valli del Bormida, dei servizi pubblici del CPI. (contratti e convenzioni già in essere e approvate con i dovuti atti amministrativi). Tale operazione prevede, l'inserimento degli uffici regionali CPI all'interno dell'immobile "Uffici" della Galleria Commerciale (piano 3° ex immobile sede INPS), considerata la valenza dell'iniziativa, ipotetica opportunità di nuovi flussi di frequentazione all'interno dell'immobile anche commerciale.

Abbiamo approfondito l'evoluzione del consolidamento in capo alla Regione Liguria delle competenze dei CPI, precedentemente gestiti a livello territoriale dagli Uffici Provinciali. (L.R. n. 29 del 27 dicembre 2018). La Regione Liguria è fortemente interessata a rivitalizzare il ruolo territoriale e periferico dei CPI, nelle aree con maggior sviluppo e presenza di attività produttive, per riqualificare il sistema di "domanda e offerta di opportunità professionali a gestione pubblica" con particolare riferimento alle categorie fragili, ai lavoratori precari, e nella gestione della disoccupazione. (N.B. i CPI in Regione Liguria sono stati ridotti a 14, uno di questi siamo riusciti a tenerlo attivo a Carcare).

E' stato condiviso insieme ai Comuni associati, in piena consapevolezza, lo stato attuale del servizio, purtroppo sofferente da anni, al contempo ne sono state riconosciute le virtù e potenzialità sociali in caso di corretto e puntuale funzionamento. Nella valutazione dei percorsi gestionali da condividere per il futuro, questo è l'elemento sul quale investire in termini fiduciari nei confronti della Regione Liguria, dando vita ad un rapporto di collaborazione per raggiungimento degli obiettivi. Ovvero impegnarci tutti in un percorso fiduciario di 5 anni, rinnovabili, con periodica valutazione dei risultati di servizio e correzione dei difetti.

La sinergia fiduciaria sarebbe tra: Regione Liguria, Comuni Associati; ASL n°2 Savonese; Istituti Comprensivi; Istituti Superiori; Attività Produttive; nel dare vita ad un moderno sportello territoriale di formazione, impiego, consulenza che includa:

- **CPI**; incontro domanda e offerta di lavoro come sopra indicato L.R. n°29 – 2018 gestione rapporti con le attività produttive e con i servizi sociali comunali (ATS)
- **Sportello Giovani ASL**; gestito dal Centro di Salute Mentale distaccandolo dall'attuale complesso della sede di Carcare

- **Sportello Formazione sul territorio delle Valli del Bormida;** da gestire insieme ai tre Istituti comprensivi per la scuola dell'obbligo (nido-primavera-materna-elementari-medie) e ai due Istituti Superiori (Patetta e Calasanzio)
- **Sportello "agricoltura" Regione Liguria;** gestito direttamente dall'ente regionale nelle relazioni con le aziende agricole sul territorio comprensoriale dei 18 Comuni Valbormidesi.

Dal punto di vista finanziario la Regione Liguria: farà gli investimenti necessari per l'adeguamento degli uffici alle mutate esigenze del personale e dell'offerta del servizio (ha ottenuto finanziamenti specifici dall'UE) attualmente i CPI nelle 4 provincie liguri sono 14, si sono programmati interventi economici tra i 50 e i 150 mila euro per presidio (per quello "valbormida" abbiamo ottenuto un investimento di 150 mila); nel rapporto di collaborazione e convenzione gli competono tutte le spese correnti gestionali (personale e utenze uffici), ma chiede di concordare con i comuni associati una modifica delle quote annuali, per altro rimaste invariate dal 2001, per completare i costi gestione.

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.3 Attività amministrativa

2.3.4 Valutazione delle performance

La misurazione e la valutazione della performance sono volte al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'Amministrazione, nonché alla crescita delle competenze professionali, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati conseguiti dai singoli e dalle unità organizzative in un quadro di pari opportunità di diritti e doveri, trasparenza dei risultati delle Amministrazioni pubbliche e delle risorse impiegate per il loro perseguimento.

Il piano degli obiettivi ogni anno è composto da obiettivi riconducibili alle principali linee strategiche dell'Amministrazione. Tutti gli obiettivi sono stati pesati dall'Organismo Indipendente di Valutazione per ogni obiettivo.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

Entrate	2018	2019	2020	2021	2022	Var. sul primo anno
Tributi	3.131.402,66	3.097.290,35	3.095.306,71	3.449.333,68	3.848.783,33	22,91%
Trasferimenti correnti	375.540,23	359.872,54	726.025,63	478.596,57	535.166,10	42,51%
Extratributarie	830.315,33	935.480,51	714.465,84	870.756,43	1.035.646,48	24,73%
In conto capitale	207.152,11	1.040.501,77	1.132.126,46	1.910.902,99	1.181.599,06	470,40%
Riduz. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	250.000,00	70.000,00	0,00%
Accensione prestiti	0,00	0,00	882,00	549.118,00	70.000,00	0,00%
Apertura anticipazioni	3.342.122,70	1.028.764,56	1.578.128,83	3.234.933,08	4.730.806,08	41,55%
Parziale	7.886.533,03	6.461.909,73	7.246.935,47	10.743.640,75	11.472.001,05	45,46%
Servizi c/terzi	972.703,12	1.538.725,60	1.697.835,52	4.062.512,12	2.888.832,58	196,99%
Totale	8.859.236,15	8.000.635,33	8.944.770,99	14.806.152,87	14.360.833,63	62,10%

Spese	2018	2019	2020	2021	2022	Var. sul primo anno
Correnti	4.380.092,90	4.280.857,24	4.423.360,02	4.398.027,59	4.726.481,38	7,91%
In conto capitale	149.365,47	728.541,29	1.202.983,03	1.908.590,65	1.719.707,67	1.051,34%
Increment. att. finanziarie	0,00	0,00	0,00	251.140,00	70.000,00	0,00%
Rimborso prestiti	114.523,28	124.905,57	107.339,28	146.735,70	161.876,22	41,35%
Chiusura anticipazioni	3.342.122,70	1.028.764,56	1.578.128,83	3.234.933,08	4.730.806,08	41,55%
Parziale	7.986.104,35	6.163.068,66	7.311.811,16	9.939.427,02	11.408.871,35	42,86%
Servizi c/terzi	972.703,12	1.538.725,60	1.697.835,52	4.062.512,12	2.888.832,58	196,99%
Totale	8.958.807,47	7.701.794,26	9.009.646,68	14.001.939,14	14.297.703,93	59,59%

3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il consiglio comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

Equilibrio di parte corrente		2018	2019	2020	2021	2022
Entrate competenza						
Tributi (+)		3.131.402,66	3.097.290,35	3.095.306,71	3.449.333,68	3.848.783,33
Trasferimenti correnti (+)		375.540,23	359.872,54	726.025,63	478.596,57	535.166,10
Extratributarie (+)		830.315,33	935.480,51	714.465,84	870.756,43	1.035.646,48
Entrate correnti per investimenti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		4.337.258,22	4.392.643,40	4.535.798,18	4.798.686,68	5.419.595,91
FPV applicato a bil. corrente (+)		116.032,44	121.576,72	145.950,37	118.232,02	124.549,35
Avanzo applicato a bil. corrente (+)		194.527,01	37.180,38	198.040,76	75.508,66	70.808,60
C/cap. per spese correnti (+)		42.000,00	44.856,81	0,00	98.689,78	43.000,00
Prestiti per spese correnti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		352.559,45	203.613,91	343.991,13	292.430,46	238.357,95
Totale		4.689.817,67	4.596.257,31	4.879.789,31	5.091.117,14	5.657.953,86
Uscite competenza						
Spese correnti (+)		4.380.092,90	4.280.857,24	4.423.360,02	4.398.027,59	4.726.481,38
Correnti assimilabili a investim. (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (+)		114.523,28	124.905,57	107.339,28	146.735,70	161.876,22
Impieghi ordinari		4.494.616,18	4.405.762,81	4.530.699,30	4.544.763,29	4.888.357,60
FPV per spese correnti (+)		121.576,72	145.950,37	118.232,02	124.549,35	0,00
Disav. applicato a bil. corrente (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investim. assimilabili a correnti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		121.576,72	145.950,37	118.232,02	124.549,35	0,00
Totale		4.616.192,90	4.551.713,18	4.648.931,32	4.669.312,64	4.888.357,60
Risultato competenza						
Entrate bilancio corrente (+)		4.689.817,67	4.596.257,31	4.879.789,31	5.091.117,14	5.657.953,86
Uscite bilancio corrente (-)		4.616.192,90	4.551.713,18	4.648.931,32	4.669.312,64	4.888.357,60
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		73.624,77	44.544,13	230.857,99	421.804,50	769.596,26

Equilibrio di parte capitale		2018	2019	2020	2021	2022
Entrate competenza						
Entrate C/capitale (+)		207.152,11	1.040.501,77	1.132.126,46	1.910.902,99	1.181.599,06
C/capitale per spese correnti (-)		42.000,00	44.856,81	0,00	98.689,78	43.000,00
Risorse ordinarie		165.152,11	995.644,96	1.132.126,46	1.812.213,21	1.138.599,06
FPV applicato a bil. investimenti (+)		0,00	0,00	265.075,80	187.676,06	648.760,87
Avanzo applicato a bil. investim. (+)		0,00	0,00	0,00	20.000,00	30.000,00
Entrate correnti per investimenti (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riduzione di attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	250.000,00	70.000,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	250.000,00	70.000,00
Accensione prestiti (+)		0,00	0,00	882,00	549.118,00	70.000,00
Prestiti per spese correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		0,00	0,00	265.957,80	756.794,06	748.760,87
Totale		165.152,11	995.644,96	1.398.084,26	2.569.007,27	1.887.359,93
Uscite competenza						
Spese C/capitale (+)		149.365,47	728.541,29	1.202.983,03	1.908.590,65	1.719.707,67
Investim. assimilabili a correnti (-)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		149.365,47	728.541,29	1.202.983,03	1.908.590,65	1.719.707,67
FPV per spese in C/capitale (+)		0,00	265.075,80	187.676,06	648.760,87	0,00
Correnti assimilabili a investim. (+)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (+)		0,00	0,00	0,00	251.140,00	70.000,00
Movimento fondi (-)		0,00	0,00	0,00	250.000,00	70.000,00
Impieghi straordinari		0,00	265.075,80	187.676,06	649.900,87	0,00
Totale		149.365,47	993.617,09	1.390.659,09	2.558.491,52	1.719.707,67
Risultato competenza						
Entrate bilancio investimenti (+)		165.152,11	995.644,96	1.398.084,26	2.569.007,27	1.887.359,93
Uscite bilancio investimenti (-)		149.365,47	993.617,09	1.390.659,09	2.558.491,52	1.719.707,67
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		15.786,64	2.027,87	7.425,17	10.515,75	167.652,26

3.3 Risultato della gestione

3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

Gestione competenza		2017	2018	2019	2020	2021
Riscossioni	(+)	8.349.681,37	7.804.229,71	6.700.387,03	6.880.811,21	12.549.114,80
Residui attivi	(+)	1.565.746,30	1.055.006,44	1.300.248,30	2.063.959,78	2.257.038,07
FPV applicato in entrata	(+)	85.992,31	116.032,44	121.576,72	411.026,17	305.908,08
Avanzo applicato	(+)	87.869,30	194.527,01	37.180,38	198.040,76	95.508,66
Entrate		10.089.289,28	9.169.795,60	8.159.392,43	9.553.837,92	15.207.569,61
Pagamenti	(-)	8.775.195,51	8.252.091,50	6.693.280,29	7.070.980,45	12.175.814,98
Residui passivi	(-)	1.093.662,35	706.715,97	1.008.513,97	1.938.666,23	1.826.124,16
FPV per spese correnti	(-)	116.032,44	121.576,72	145.950,37	118.232,02	124.549,35
FPV per spese in C/capitale	(-)	0,00	0,00	265.075,80	187.676,06	648.760,87
Disavanzo applicato	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazione liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Uscite		9.984.890,30	9.080.384,19	8.112.820,43	9.315.554,76	14.775.249,36
Risultato competenza		104.398,98	89.411,41	46.572,00	238.283,16	432.320,25

3.3.2 Risultato di amministrazione complessivo

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui). L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

Nel 2021 il disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli è pari ad € 326.197,22.

Risultato complessivo		2017	2018	2019	2020	2021
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	101.440,42	0,00	0,00	247.619,80	323.614,43
Riscossioni	(+)	9.853.955,35	9.207.549,71	7.713.434,26	7.868.906,26	13.742.766,39
Pagamenti	(-)	9.955.395,77	9.207.549,71	7.465.814,46	7.792.911,63	14.066.380,82
Situazione contabile cassa		0,00	0,00	247.619,80	323.614,43	0,00
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		0,00	0,00	247.619,80	323.614,43	0,00
Residui attivi	(+)	2.519.566,86	1.911.025,69	2.156.230,25	3.068.711,15	3.785.452,12
Residui passivi	(-)	1.567.658,01	1.291.371,43	1.350.176,61	2.534.594,19	2.399.537,36
Risultato contabile		951.908,85	619.654,26	1.053.673,44	857.731,39	1.385.914,76
FPV per spese correnti	(-)	116.032,44	121.576,72	145.950,37	118.232,02	124.549,35
FPV per spese C/capitale	(-)	0,00	0,00	265.075,80	187.676,06	648.760,87
Risultato effettivo		835.876,41	498.077,54	642.647,27	551.823,31	612.604,54

Composizione del risultato		2017	2018	2019	2020	2021
Avanzo (+) o Disavanzo (-) compl.		835.876,41	498.077,54	642.647,27	551.823,31	612.604,54
di cui, parte:						
- accantonata		427.073,49	133.471,45	343.613,97	262.342,94	702.257,57
- vincolata		102.294,26	71.646,48	98.233,32	206.629,61	178.189,96
- destinata agli investimenti		7.605,56	19.295,29	4.356,16	30.813,43	58.354,23
- disponibile		298.903,10	273.664,32	196.443,82	52.037,33	-326.197,22

3.3.3 Fondo di cassa e utilizzo anticipazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente

tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

Fondo di cassa		2017	2018	2019	2020	2021
Fondo cassa iniziale (01.01)	(+)	101.440,42	0,00	0,00	247.619,80	323.614,43
Riscossioni	(+)	9.853.955,35	9.207.549,71	7.713.434,26	7.868.906,26	13.742.766,39
Pagamenti	(-)	9.955.395,77	9.207.549,71	7.465.814,46	7.792.911,63	14.066.380,82
Situazione contabile cassa		0,00	0,00	247.619,80	323.614,43	0,00
Azioni esecutive da regolarizz.	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo cassa finale (31.12)		0,00	0,00	247.619,80	323.614,43	0,00
Utilizzo anticipazione di cassa		Si	Si	Si	Si	Si

3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

Utilizzo avanzo	2018	2019	2020	2021	2022
Reinvestimento ammortamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri bilancio	113.564,96	0,00	194.501,28	41.354,91	5.000,00
Spese correnti non ripetitive	1.478,00	404,74	0,00	0,00	3.000,00
Sp. correnti in sede assestamento	79.484,05	36.775,64	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00	20.000,00	30.000,00
Estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	3.539,48	34.153,75	62.808,60
Totale	194.527,01	37.180,38	198.040,76	95.508,66	100.808,60

3.5 Gestione dei residui

3.5.1 Totale residui di inizio e fine mandato

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. Gli accertamenti di competenza che non si sono interamente tradotti in riscossione durante l'anno portano alla formazione di residui attivi, ossia posizioni creditizie. Analogamente alle entrate, anche per le uscite il mancato pagamento dell'impegno nell'esercizio di formazione porta alla creazione di residui passivi. L'accostamento delle situazioni di inizio e fine mandato mettono in risalto il miglioramento e il peggioramento della situazione complessiva delle posizioni creditorie o debitorie, per altro verso direttamente influenzate dai vincoli imposti ai vari livelli della pubblica amministrazione da patto di stabilità interno.

Residui attivi 2017	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	1.280.712,68	665.488,85	37.377,36	652.601,19	3.203.285,44	3.855.886,63
Trasferim. correnti	193.697,89	177.416,21	-15.943,34	338,34	383.253,44	383.591,78
Extratributarie	848.327,56	573.295,07	-4.350,46	270.682,03	1.054.903,30	1.325.585,33
In C/capitale	103.767,28	84.084,25	0,00	19.683,03	142.075,08	161.758,11
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	177.000,00	177.000,00
Accens. prestiti	1.607,75	0,00	0,00	1.607,75	177.000,00	178.607,75
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	3.619.052,19	3.619.052,19
Servizi c/terzi	12.972,84	3.989,60	-75,02	8.908,22	1.158.858,22	1.167.766,44
Totale	2.441.086,00	1.504.273,98	17.008,54	953.820,56	9.915.427,67	10.869.248,23

Residui attivi 2021	Res. Iniziali (RS)	Res. Riscossi (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Tributi	1.264.803,19	620.945,69	-201.909,48	441.948,02	1.022.310,63	1.464.258,65
Trasferim. correnti	109.546,62	107.920,00	-1.626,62	0,00	72.211,39	72.211,39
Extratributarie	566.366,78	208.119,43	-135.604,66	222.642,69	304.561,32	527.204,01
In C/capitale	1.110.171,07	253.347,05	-7.334,31	849.489,71	630.211,81	1.479.701,52
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	225.600,00	225.600,00
Accens. prestiti	2.489,75	882,00	0,00	1.607,75	0,00	1.607,75
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	15.333,74	2.437,42	-170,44	12.725,88	2.142,92	14.868,80
Totale	3.068.711,15	1.193.651,59	-346.645,51	1.528.414,05	2.257.038,07	3.785.452,12

Residui passivi 2017	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	1.067.200,23	675.134,77	-13.362,80	378.702,66	4.475.619,33	4.854.321,99
In C/capitale	577.918,75	474.500,34	-8.125,41	95.293,00	329.372,50	424.665,50
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	177.000,00	177.000,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	108.955,62	108.955,62
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	3.619.052,19	3.619.052,19
Servizi c/terzi	30.623,62	30.565,15	-58,47	0,00	1.158.858,22	1.158.858,22
Totale	1.675.742,60	1.180.200,26	-21.546,68	473.995,66	9.868.857,86	10.342.853,52

Residui passivi 2021	Res. Iniziali (RS)	Res. Pagati (RR)	Var. (+/-) Res. (R)	Res. C/res. (EP)	Res. comp. (EC)	Res. Totali (TR)
Correnti	1.111.289,24	879.554,86	-52.011,34	179.723,04	704.178,43	883.901,47
In C/capitale	1.389.509,50	982.530,52	-18.530,24	388.448,74	1.058.696,27	1.447.145,01
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	16.571,15	16.571,15
Servizi c/terzi	33.795,45	28.480,46	-73,57	5.241,42	46.678,31	51.919,73
Totale	2.534.594,19	1.890.565,84	-70.615,15	573.413,20	1.826.124,16	2.399.537,36

3.5.2 Analisi dei residui distinti per anno di formazione

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

Residui attivi	Res. CP 2017	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021
Tributi	54.403,13	108.143,45	130.729,55	147.953,42	1.022.310,63
Trasferim. correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	72.211,39
Extratributarie	17.671,25	16.964,95	81.308,24	105.098,67	304.561,32
In C/capitale	0,00	0,00	80.066,30	769.423,11	630.211,81
Riduzione att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	225.600,00
Accens. prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	1.146,00	228,53	1.062,00	1.512,00	2.142,92
Totale	73.220,38	125.336,93	293.166,09	1.023.987,20	2.257.038,07

Residui attivi	Rend. 2021		Rend. 2021 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Tributi	441.948,02	1.022.310,63	1.464.258,65
Trasferim. correnti	0,00	72.211,39	72.211,39
Extratributarie	222.642,69	304.561,32	527.204,01
In C/capitale	849.489,71	630.211,81	1.479.701,52
Riduzione att. fin.	0,00	225.600,00	225.600,00
Accens. prestiti	1.607,75	0,00	1.607,75
Apertura anticipaz.	0,00	0,00	0,00
Servizi c/terzi	12.725,88	2.142,92	14.868,80
Totale	1.528.414,05	2.257.038,07	3.785.452,12

Residui passivi	Res. CP 2017	Res. CP 2018	Res. CP 2019	Res. CP 2020	Res. CP 2021
Correnti	16.630,53	4.776,11	16.094,79	88.750,88	704.178,43
In C/capitale	3.337,77	0,00	19.125,94	283.511,11	1.058.696,27
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	0,00	0,00	0,00	16.571,15
Servizi c/terzi	5.241,42	0,00	0,00	0,00	46.678,31
Totale	25.209,72	4.776,11	35.220,73	372.261,99	1.826.124,16

Residui passivi	Rend. 2021		Rend. 2021 Res. Totali (TR)
	Res. C/Res. (EP)	Res. Comp. (EC)	
Correnti	179.723,04	704.178,43	883.901,47
In C/capitale	388.448,74	1.058.696,27	1.447.145,01
Incremento att. fin.	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticip.	0,00	16.571,15	16.571,15
Servizi c/terzi	5.241,42	46.678,31	51.919,73
Totale	573.413,20	1.826.124,16	2.399.537,36

3.5.3 Rapporto tra competenza e residui

Gli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Un indice interessante è dato dal rapporto tra i movimenti di competenza e residui delle entrate proprie, che tende a mostrare, per lo stesso comparto, l'incidenza della formazione di nuovi crediti rispetto agli accertamenti della sola competenza.

Rapporto competenza / residui	2017	2018	2019	2020	2021
Residui attivi Tit.1+3	2.296.575,68	1.801.294,95	1.834.878,51	1.831.169,97	1.991.462,66
Accertamenti competenza Tit.1+3	4.258.188,74	3.961.717,99	4.032.770,86	3.809.772,55	4.320.090,11
Incidenza %	53,93%	45,47%	45,50%	48,07%	46,10%

3.6 Obiettivo di finanza pubblica

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione, in particolare con quelli derivanti dal concorso degli enti locali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. In una prima e lunga fase le regole particolarmente stringenti del patto di stabilità interno hanno fortemente compresso la capacità di manovra e di spesa degli enti locali. Superato definitivamente nel 2016 il patto di stabilità interno a favore del saldo non negativo tra entrate e spese finali, con un'ulteriore semplificazione delle regole di finanza pubblica, dal 2019 gli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il conseguimento di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

2018	2019	2020	2021	2022
Non soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto	Soggetto
-	Adempiente	Adempiente	Adempiente	Adempiente

3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente all'obiettivo di finanza pubblica

Nel periodo di mandato l'Ente ha sempre rispettato i vincoli previsti dall'obiettivo di finanza pubblica.

3.7 Indebitamento

3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

Rinegoziazione Mutui MEF nel 2019

Il nostro Comune è stato puntuale, cogliendo l'opportunità dell'operazione di rinegoziazione prevista dal Decreto Ministeriale, pubblicato sulla GU n°218 del 17.9.2019, che valeva solo per i mutui di titolarità del MEF (ministero economia finanza) e gestiti da Cassa Depositi e Prestiti, di tali mutui a Carcare ne esistono 13, per un totale di debito residuo alla loro scadenza di Euro 835.000 circa. Tali mutui erano stati contratti con un tasso fisso di interesse tra il 4,8% e il 5,1%, rinegoziati oggi ad un tasso fisso di 1,49%, tradotto in risparmio annuo per il nostro comune sulla spesa corrente di 20.000 Euro circa, per gli anni a venire fino alla loro naturale scadenza. In questo modo, uno degli elementi di maggiore rigidità del bilancio comunale (mutui, interessi, restituzione del capitale) di un ente locale, riceve una preziosa "boccata di ossigeno".

Indebitamento complessivo	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito iniziale (01/01)	4.355.005,14	4.240.481,86	4.116.197,84	4.008.714,11	4.411.096,41
Nuovi mutui	0,00	0,00	882,00	549.118,00	70.000,00
Mutui rimborsati	114.523,28	124.905,57	107.339,28	146.735,70	161.876,22
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	621,55	-1.026,45	0,00	0,00
Residuo debito finale	4.240.481,86	4.116.197,84	4.008.714,11	4.411.096,41	4.319.220,19

Indebitamento pro capite	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito finale (31/12)	4.240.481,86	4.116.197,84	4.008.714,11	4.411.096,41	4.319.220,19
Popolazione residente	5.474	5.428	5.363	5.296	5.263
Debito residuo pro capite	774,66	758,33	747,48	832,91	820,68

3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

Esposizione per interessi	2018	2019	2020	2021	2022
Interessi passivi al netto contributi	181.515,89	161.785,24	142.318,89	137.310,29	135.458,98
Entrate corr. (penultimo es. prec.)	4.575.466,19	4.641.442,18	4.337.258,22	4.392.643,40	4.535.798,18
Incidenza %	3,97 %	3,49 %	3,28 %	3,13 %	2,99 %
Limite massimo (art.204 TUEL)	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Rispetto limite indebitamento	Si	Si	Si	Si	Si

3.9 Conto del patrimonio

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

Attivo patrimoniale	2017	2021
Crediti verso P.A. per partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	13.772,72	15.632,68
Immobilizzazioni materiali	15.284.676,02	17.274.915,32
Immobilizzazioni finanziarie	29.340,00	1.998.836,42
Rimanenze	0,00	0,00
Crediti	2.387.888,88	2.818.396,35
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00
Disponibilità liquide	0,00	269.798,20
Ratei e risconti attivi	0,00	0,00
Totale Attivo	17.715.677,62	22.377.578,97

Passivo patrimoniale	2017	2021
Fondo di dotazione	10.597.019,18	3.537.122,49
Riserve	940.362,98	6.862.133,35
Risultato economico di esercizio	255.010,76	-170.044,22
Risultato economico esercizi precedenti	-	2.405.280,06
Riserve negative per beni indisponibili	-	-1.077.729,75
Patrimonio netto	11.792.392,92	11.556.761,93
Fondo per rischi ed oneri	0,00	5.000,00
Trattamento di fine rapporto	0,00	0,00
Debiti	5.923.284,70	6.822.826,83
Ratei e risconti passivi	0,00	3.992.990,21
Totale Passivo	17.715.677,62	22.377.578,97

3.10 Conto economico

Il risultato economico conseguito nell'esercizio mette in risalto la variazione netta del patrimonio intervenuta rispetto l'anno precedente. Si tratta quindi della differenza tra i ricavi ed i costi di competenza dello stesso esercizio, tenendo però presente che i criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica). La conseguenza di tutto ciò è che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Conto economico		2017	2021
Proventi della gestione (A)	(+)	4.342.645,68	5.114.133,91
Costi della gestione (B)	(-)	4.417.147,20	5.044.316,92
Risultato della gestione (A-B)		-74.501,52	69.816,99
Proventi finanziari	(+)	650,11	668,34
Oneri finanziari	(-)	211.961,10	162.998,64
Proventi ed oneri finanziari (C)		-211.310,99	-162.330,30
Rivalutazioni	(+)	0,00	4.969,78
Svalutazioni	(-)	0,00	4.092,16
Rettifiche (D)		0,00	877,62
Proventi straordinari	(+)	701.262,02	587.706,88
Oneri straordinari	(-)	58.367,03	572.061,41
Proventi ed oneri straordinari (E)		642.894,99	15.645,47
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)		357.082,48	-75.990,22
Imposte	(-)	102.071,72	94.054,00
Risultato esercizio		255.010,76	-170.044,22

3.11 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

Debiti fuori bilancio da riconoscere	Importo
Non esistono debiti fuori bilancio da riconoscere.	
Totale	0,00

Procedimenti di esecuzione forzata (2022)	Importo
Procedimenti di esecuzione forzata	0,00

3.12 Spesa per il personale

3.12.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale. Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

Andamento spesa personale	2018	2019	2020	2021	2022
Limite di spesa	1.868.258,22	1.868.258,22	1.868.258,22	1.868.258,22	1.868.258,22
Spesa di personale effettiva	1.719.362,47	1.649.050,10	1.592.893,19	1.477.821,56	1.467.145,24
Rispetto limite	Si	Si	Si	Si	Si

Incidenza su spese correnti	2018	2019	2020	2021	2022
Spesa personale	1.719.362,47	1.649.050,10	1.592.893,19	1.477.821,56	1.467.145,24
Spese correnti	4.380.092,90	4.280.857,24	4.423.360,02	4.398.027,59	4.726.481,38
Incidenza %	39,25 %	38,52 %	36,01 %	33,60 %	31,04 %

3.12.2 Spesa del personale pro-capite

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

Spesa personale pro capite	2018	2019	2020	2021	2022
Spesa personale	1.719.362,47	1.649.050,10	1.592.893,19	1.477.821,56	1.467.145,24
Popolazione residente	5.474	5.428	5.363	5.296	5.263
Spesa personale pro capite	314,10	303,80	297,02	279,04	278,77

3.12.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

Abitanti per dipendente	2018	2019	2020	2021	2022
Popolazione residente	5.474	5.428	5.363	5.296	5.263
Dipendenti	38	38	35	31	29
Abitanti per dipendente	144,05	142,84	153,23	170,84	181,48

3.12.4 Rapporti di lavoro flessibile

Per poter avvalersi del lavoro a tempo determinato le P.A. devono rispettare il limite sostanziale della presenza di esigenze temporanee ed eccezionali, e quindi sia limitate nel tempo che imprevedibili e non ricorrenti. Si tratta pertanto di un limite ben più rigido di quello posto nel settore del lavoro privato. Questa diversità di regime rispetto al lavoro del settore privato è stata ritenuta dalla Corte Costituzionale rispettosa del principio di uguaglianza in considerazione delle peculiarità del lavoro pubblico quanto all'instaurazione dei rapporti di lavoro, che deve basarsi sul principio del concorso.

3.12.5 Spesa sostenuta per i rapporti di lavoro flessibile

Nel 2022 è stato assunto un agente di P.M. a tempo determinato per 6 mesi part-time.

Denominazione	Spesa sostenuta	Limiti di legge
Assunzione a tempo determinato con proventi Art. 208	8.915,05	9.523,13

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

Rilievi degli organismi esterni di controllo

4.1 Rilievi della Corte dei conti

Attività di controllo

Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, qualora accertino, anche sulla base delle relazioni dei revisori dei conti comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria o il mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità, adottano specifica pronuncia e vigilano sull'adozione da parte dell'ente locale delle necessarie misure correttive e sul rispetto dei vincoli e limitazioni posti in caso di mancato rispetto delle regole del patto di stabilità interno.

4.2 Rilievi dell'Organo di revisione

La Corte dei conti definisce i criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi di revisione economico e finanziaria degli enti locali nella predisposizione del documento che l'organo stesso deve inviare al giudice contabile, relazione che deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento e di ogni grave irregolarità in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione.

4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Nessuna particolare azione da segnalare

Descrizione	Spese correnti
Spesa a inizio mandato	4.475.619,33
Spesa a fine mandato	4.398.027,59
Risparmio ottenuto	77.591,74

PARTE V
ORGANISMI CONTROLLATI

Risultati di esercizio delle principali società partecipate

Principali società controllate Esercizio 2017	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
TPL Linea Srl	TPL Linea	0,125000 %
Consorzio Intercomunale per il risanamento ambientale Srl	C.I.R.A.	26,200000 %
Insedimenti Produttivi Industriali	I.P.S.	2,330000 %
Consorzio Idrico Fontanazzo	FONTANAZZO	30,000000 %

Principali società controllate Esercizio 2017	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
TPL Linea Srl	TPL Linea	7.813.273,00	27.973.308,00	664.748,00
Consorzio Intercomunale per il risanamento ambientale Srl	C.I.R.A.	4.643.866,00	1.562.532,00	4.241,00
Insedimenti Produttivi Industriali	I.P.S.	126.701,00	859.549,00	-223.402,00
Consorzio Idrico Fontanazzo	FONTANAZZO	2.583.510,00	1,00	-2.225,00

Denominazione TPL Linea Srl
 Partita IVA (..o C.F.) 01556040093
 Soggetto giuridico Società
 Natura legame Partecipata
 Collocazione nell'Attivo Partecipata (AP_BIV.1b)
 Attività Attività di trasporto pubblico locale nei bacini A e S della Provincia di Savona

Denominazione Consorzio Intercomunale per il risanamento ambientale Srl
 Partita IVA (..o C.F.) 01221980095
 Soggetto giuridico Società
 Natura legame Partecipata
 Collocazione nell'Attivo Partecipata (AP_BIV.1b)
 Attività Gestione servizio idrico integrato per l' ATO infraprovinciale centro ovest 2

Denominazione Insediamenti Produttivi Industriali
 Partita IVA (..o C.F.) 00668900095
 Soggetto giuridico Società
 Natura legame Partecipata
 Collocazione nell'Attivo Partecipata (AP_BIV.1b)
 Attività Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione

Denominazione Consorzio Idrico Fontanazzo
 Partita IVA (..o C.F.) 01633710098
 Soggetto giuridico Ente strumentale
 Natura legame Partecipata
 Collocazione nell'Attivo Altro (AP_BIV.1c)
 Attività Gestione della sorgente del Fontanazzo

Principali società controllate Esercizio 2021	Den. abbreviata	Percentuale partecipazione
TPL Linea Srl	TPL Linea	0,125000 %
Consorzio Intercomunale per il risanamento ambientale Srl	C.I.R.A.	26,200000 %
Infrastrutture recupero energia agenzia regionale Ligure	I.R.E.	0,085540 %
Consorzio Idrico Fontanazzo	FONTANAZZO	30,000000 %
Servizi ambientali territoriali Spa	S.A.T.	0,009060 %

Principali società controllate Esercizio 2021	Den. abbreviata	Patrimonio netto	Fatturato o valore di produzione	Risultato di esercizio
TPL Linea Srl	TPL Linea	11.706.269,00	27.531.464,00	41.530,00
Consorzio Intercomunale per il risanamento ambientale Srl	C.I.R.A.	4.624.861,00	3.573.503,00	158.831,00
Infrastrutture recupero energia agenzia regionale Ligure	I.R.E.	2.129.699,00	5.809.606,00	848,00
Consorzio Idrico Fontanazzo	FONTANAZZO	2.583.763,00	0,00	-4.611,00
Servizi ambientali territoriali Spa	S.A.T.	14.415.495,00	29.669.908,00	1.838.941,00

Denominazione TPL Linea Srl
 Partita IVA (..o C.F.) 01556040093
 Soggetto giuridico Società

Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	attività di trasporto pubblico locale nei bacini A e S della provincia di Savona
Denominazione	Consorzio Intercomunale per il risanamento ambientale Srl
Partita IVA (..o C.F.)	01221980095
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Gestione servizio idrico integrato per l'ATO infraprovinciale centro ovest 2
Denominazione	Infrastrutture recupero energia agenzia regionale Ligure
Partita IVA (..o C.F.)	02264880994
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
Denominazione	Consorzio Idrico Fontanazzo
Partita IVA (..o C.F.)	01633710098
Soggetto giuridico	Ente strumentale
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Altro (AP_BIV.1c)
Attività	Gestione della sorgente del Fontanazzo
Denominazione	Servizi ambientali territoriali Spa
Partita IVA (..o C.F.)	01029990098
Soggetto giuridico	Società
Natura legame	Partecipata
Collocazione nell'Attivo	Partecipata (AP_BIV.1b)
Attività	Gestione dei rifiuti

Gestione società partecipate

L'art.20 del D.Lgs. n.175/2016 impone di effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni dirette ed indirette possedute dal Comune alla data del 31 dicembre, atto che deve essere adottato entro il 31/12 dell'anno successivo.

Tale atto è stato adottato per tutti gli esercizi di competenza della presente relazione con i seguenti atti:

Delibera C.C. n. 77 del 20/12/2019 per l'anno 2018

Delibera C.C. n. 68 del 28/12/2020 per l'anno 2019

Delibera C.C. n. 67 del 16/12/2021 per l'anno 2020

Delibera C.C. n. 60 del 28/12/2022 per l'anno 2021

E dall'ultima redazione deriva che le partecipazioni detenute dal Comune di Carcare al 31/12/2021 sono le seguenti:

- T.P.L. Linea S.r.l. con sede in Savona, Via Valletta San Cristoforo n.3R, P.I./C.F. 01556040093, quota di partecipazione ente 0,125%
- Consorzio Intercomunale per il risanamento dell'ambiente (CIRA) S.r.l. con sede a Dego (SV), Loc.Piano n.6/A, C.F. 92054820094 P.I. 01221980095, quota di partecipazione ente 26,20%
- IRE Gruppo Filse Infrastrutture Recupero Energia Agenzia Regionale Ligure con sede in Genova, Via Peschiera n.16, P.I. /C.F. 02264880994, quota di partecipazione ente 0,08554%
- S.A.T. Servizi Ambientali Territoriali S.p.A. con sede a Vado Ligure (SV), Via Sardegna n.2, P.I./C.F. 01029990098, quota di partecipazione ente 0,00906%

A titolo meramente esaustivo, nelle delibere di ricognizione, vengono anche elencate le partecipazioni in Enti strumentali non costituiti in forma societaria e pertanto non soggetti alla Revisione Ordinaria in base al TUSP:

- Consorzio Idrico Fontanazzo con sede in Cairo Montenotte, Corso Italia n.45, C.F. 92010780093, quota di partecipazione ente 30,00%
- Consorzio Bacino Imbrifero del Bormida con sede a Millesimo, Piazza Italia 2, C.F. 92032620095, quota di partecipazione ente 4,35% (non affidatario di servizi diretti, non predispone contabilità economica)

Tale adempimento si conclude con la rilevazione delle partecipate sul Portale del Tesoro.

Durante gli esercizi di competenza della presente relazione si è provveduto peraltro alla redazione del Bilancio Consolidato che è il documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica".

Per la redazione di tale documento si parte dalla costituzione del G.A.P. che, nel corso degli anni di competenza della presente amministrazione è stato determinato con:

Delibera G.C. 118 del 17/05/2019 per il Bilancio consolidato 2018

Delibera G.C. 88 del 23/07/2020 per il Bilancio consolidato 2019

Delibera G.C. 116 del 13/07/2021 per il Bilancio consolidato 2020

Delibera G.C. 119 del 07/07/2022 per il Bilancio consolidato 2021

A partire da tale perimetro di consolidamento, sono stati richiesti i dati di competenza delle singole società facenti parte del G.A.P., che poi elaborati dall'ufficio finanziario secondo i criteri forniti dalla normativa di riferimento hanno portato alla redazione dei rispettivi Bilanci Consolidati approvati con i seguenti atti:

Delibera C.C. n.59 del 30/09/2019 di approvazione del Bilancio consolidato 2018

Delibera C.C. n.54 del 30/11/2020 di approvazione del Bilancio consolidato 2019

Delibera C.C. n.55 del 24/09/2021 di approvazione del Bilancio consolidato 2020

Delibera C.C. n.44 del 28/09/2022 di approvazione del Bilancio consolidato 2021

Questa relazione è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Li. 24 MAR 2023
(data)

IL SINDACO

(De Vecchi Christian)

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del Tuel, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono inoltre ai contenuti nei citati documenti.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Li. 31 MAR 2023
(data)

(Dott. Marzio Gaio)

()

()

